

Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie: esiste una stagionalità nel rischio cadute?

Vetrugno G.¹; Sguera A.²; Cicconi M.³; Cammarata D.⁴; Berloco F.⁷; Spagnolo A.⁵; Foti F.⁶

¹Risk Manager Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli” – UCSC (FPG), Roma

²Referente SITRA Risk Management FPG, Roma

³Specialista in formazione in Igiene e Medicina Preventiva, UCSC, Roma

⁴UOS Risk Management FPG, Roma

⁵Specialista in Medicina Legale, UOS Risk Management FPG, Roma

⁶Specialista in formazione in Medicina Legale, UCSC, Roma

⁷Responsabile UOS Radioprotezione e Igiene Ospedaliera FPG, Roma

Key words: cadute, pazienti, ricovero ospedaliero

Introduzione

E' nota l'estrema incertezza che regna nella letteratura scientifica sulla reale efficacia di determinati accorgimenti tecnici ed organizzativi nella prevenzione delle cadute dei pazienti fragili, anche adottando approcci “multi-pronged”. Il principale limite che le organizzazioni sanitarie incontrano nel tentativo di introdurre sistemi volti a prevenire il fenomeno è rappresentato dal fatto che tali sistemi non prevedono a priori l'impiego aggiuntivo di risorse umane funzionale alla loro peraltro ipotetica riuscita. Scopo di questo contributo è verificare se esista una “stagionalità” ovvero una “ricorrenza” del fenomeno delle cadute che possa agire da presupposto per eventuali soluzioni organizzative di rinforzo di organico in determinati setting assistenziali analoghe a quelle adottate per sovraffollamento dei Pronto Soccorso.

Materiali e Metodi

I dati sono stati estratti dall'Archivio delle Segnalazioni di Eventi Avversi dell'UOS Risk Management di Fondazione Policlinico “A. Gemelli” – IRCCS (FPG), con esclusivo riferimento alle cadute di nuova generazione nel periodo 1° aprile 2018 – 31 marzo 2019 (applicativo TALETEWEB ®).

Risultati

Risulta confermato un dato già noto alle strutture sanitarie della Regione Lazio che popolano il portale regionale dedicato alla segnalazione degli eventi avversi circa la ricorrenza delle cadute in orario 23.00-06.00. Si documenta in FPG la tendenza ad una stagionalità del fenomeno, in particolare nel periodo ottobre – marzo (Grafico 1). Differentemente da quanto rilevato in ambito regionale, appare accertata la presenza del weekend e del post- weekend effect (Grafico 2).

Grafico 1

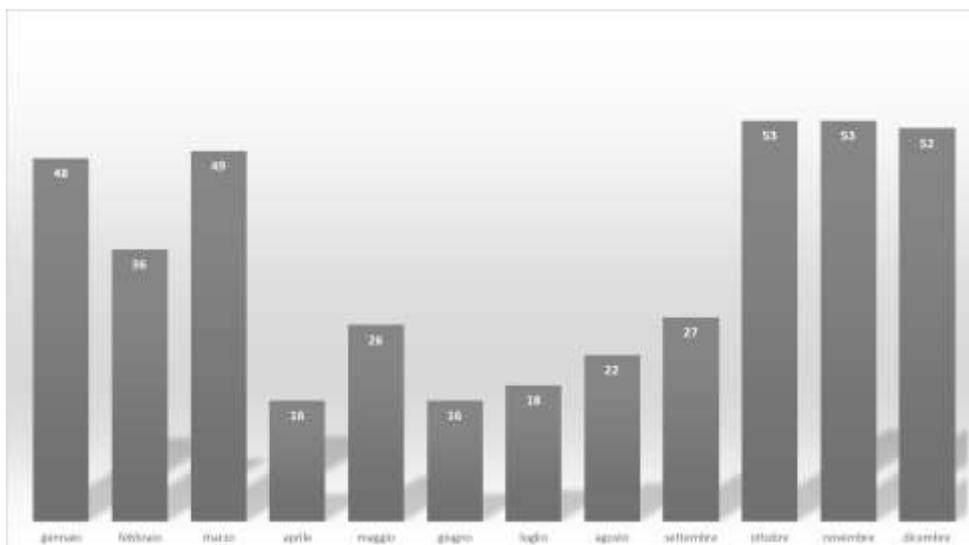
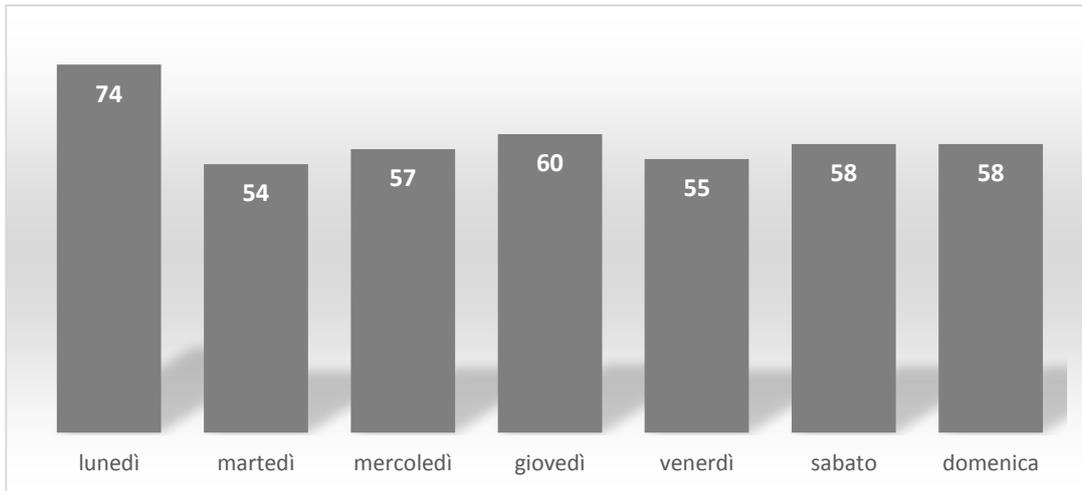


Grafico 2



Conclusioni

Sebbene i dati raccolti risentano di alcuni fattori di confondimento (confidenza degli operatori sanitari nell'utilizzo di TALETEWEB ®, contrazione dei posti letto e modifica dei setting assistenziali per la riduzione programmata delle attività nel periodo estivo; periodo di analisi limitato), la stagionalità e la ricorrenza osservate inducono a riflettere sull'opportunità di adozione di misure di contenimento del fenomeno, che consentano una flessibilità nell'utilizzo del fattore umano funzionale ad un più ottimale riuscita degli approcci "multi-pronged".